



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

Prot. n. 2060
S124

Roma, 27 MAR. 2013

*ALLE OO.SS. DEL PERSONALE DIRETTIVO E DIRIGENTE DEL
CORPO NAZIONALE VV.F. FIRMATARIE DELL'ACCORDO
SINDACALE INTEGRATIVO RECEPITO CON D.P.R. del 7
MAGGIO 2008*

- AP VVF
- FNS CISL VVF
- S.I.N.DIR. – UGL VVF
- FP CGIL VVF
- UIL PA VVF
- CONFSAL VVF
- USPPI – DIRIGENTI

LORO SEDI

*ALLE OO.SS. DEL PERSONALE NON DIRETTIVO E NON
DIRIGENTE DEL CORPO NAZIONALE VV.F. FIRMATARIE
DELL'ACCORDO SINDACALE INTEGRATIVO RECEPITO CON
D.P.R. del 7 MAGGIO 2008*

- FNS CISL VVF
- FP CGIL VVF
- UIL PA VVF
- USB PI VVF
- CONFSAL VVF

LORO SEDI

OGGETTO: Fondi PON 2007 - 2013 – Sicurezza per lo sviluppo.

Progetto “Videosorveglianza in mobilità”:

Sistemi di ripresa video di bordo dei veicoli VF e collegamenti multimediali alle Sale Operative.

Si informa che la Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali, a seguito di apposito finanziamento ricevuto nell’ambito dei Fondi PON 2007 – 2013, ha completato l’elaborazione del progetto “Videosorveglianza in mobilità”, finalizzato a potenziare i sistemi video di bordo dei veicoli del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco e dei relativi collegamenti multimediali con le Sale Operative.

Al riguardo si allegano una scheda informativa del progetto e la bozza di circolare con la quale vengono dati gli indirizzi operativi per l’avvio in esercizio del sistema, con preghiera di formulare entro sette giorni eventuali osservazioni al riguardo.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
PER LA GARANZIA DEI DIRITTI SINDACALI

Cerrone



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
UFFICIO I: GABINETTO DEL CAPO DIPARTIMENTO

APPUNTO

Il progetto "Videosorveglianza in mobilità" rientra nel programma destinato alle Regioni dell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia), Asse 1 - Programma Operativo 1.2 - "Garantire il libero e sicuro utilizzo delle vie di comunicazione", approvato dalla Commissione della Comunità Europea in data 17/08/2007 in attuazione delle norme del Regolamento CE n. 1080 del 2006 del Consiglio Europeo, recante disposizioni generali sul fondo europeo e sul fondo di coesione.

L'innovativo sistema integra analoghe dotazioni in uso anche ad altre forze di polizia al fine di contribuire a garantire la sicurezza del territorio, delle vie di comunicazione e dei punti nodali rappresentati da porti ed aeroporti.

Il risultato atteso è quello di incrementare i livelli di legalità e sicurezza grazie alla maggiore capacità di controllo e prevenzione assicurata anche dalla componente VF, condividendo le informazioni con le altre forze di polizia e, parallelamente, tutelando la sicurezza degli operatori VF impegnati sul territorio.

Il sistema è costituito da apparati di videosorveglianza installati a bordo di mezzi di pronto intervento e di dotazione personale, che consentono il costante monitoraggio del territorio, rendendo più efficaci le azioni istituzionali del Corpo e contribuendo al miglioramento del livello di sicurezza dei cittadini e dello stesso personale VF.

I sistemi consentono la possibilità di ripresa, registrazione sul posto e, con l'ausilio di SIM dati, la trasmissione in tempo reale delle immagini alle Sale Operative provinciali e regionali, che costituiscono i centri di coordinamento delle operazioni.

Le immagini saranno utilizzate ai soli scopi di Polizia Giudiziaria ed Investigazione Antincendi; al fine di costituire un utile strumento per rendere più efficace l'impegno del Corpo Nazionale nelle attività di prevenzione e di pronto intervento, assicurando nel contempo un importante contributo alle attività delle altre Forze dell'Ordine per la sicurezza dei cittadini e il mantenimento della legalità sul territorio.

Per quanto riguarda, invece, il rispetto dell'art. 4 della Legge 300/1970 relativo al divieto di controllo a distanza del lavoratore, si ritiene che non ricorrano i presupposti per l'applicazione della norma in quanto si tratta di strumenti volti alla prevenzione e la repressione dei reati, nell'ambito delle attività istituzionali del Corpo, e non al controllo a distanza dei lavoratori.

A ciò deve aggiungersi che i sistemi di videosorveglianza sono puntati sulle vie di comunicazione percorse dai mezzi VV.F. e sugli scenari di intervento, e possono essere posizionati in modo da non riprendere gli operatori VV.F., i quali, peraltro, possono effettuare autonomamente la attivazione/disattivazione del sistema alla entrata/uscita dalla sede di servizio per interventi di soccorso tecnico urgente.

Su quest'ultimo punto, tra l'altro, è stato richiesto apposito pronunciamento al Garante per la Protezione dei dati personali che ha espresso, con la nota allegata, parere favorevole.